

GRUPPO LITURGIA (Silvia Donatella)

Presenti: Roberta (San Francesco), Giovanni (Idice), Luigi (San Francesco), Paolo (non ha una sola parrocchia di riferimento), Daniela e Sandro (San Lazzaro), Alessandra (San Disma), Annarita (San Luca Evangelista), Claudia (San Francesco), Daniele (San Lazzaro), Silvano (San Lazzaro), Raffaello (San Luca Evangelista), Giancarlo (San Luca Evangelista), Nicoletta (San Disma), Sonia (Botteghino di Zocca).

Il gruppo ha lavorato in un clima di ascolto in cui ciascun membro ha avuto la possibilità di esprimersi in modo sincero e portare il proprio contributo in un clima di accoglienza.

E' emerso in modo trasversale come la liturgia sia vissuta con difficoltà.

Il gruppo ha rivolto l'attenzione prevalentemente al momento della messa.

Si è posta molto l'attenzione al modo di comunicare e al linguaggio della liturgia, in particolare della messa

Si percepisce:

- la messa come esperienza staccata dalla vita (scollamento tra liturgia e vita), poco accessibile.
- un linguaggio che non corrisponde più al nostro, che diventa quasi ostacolo alla partecipazione, un linguaggio per pochi, distante dalla vita di tutti i giorni
- Appare un momento difficile poco comprensibile.
- le formule appaiono ridondanti e non comprese. Le frasi dette dal celebrante sembrano scontate, ma non sono comprese
- abbiamo perso il patrimonio simbolico dei riti o non conosciamo il significato dei segni e dei simboli della messa e ciò rende la messa come un momento in cui assemblea appare spettatore e non parte integrante.
- Il coro staccato dall'assemblea a volte il canto è ascolta poco l'assemblea canta. Il canto come preghiera. I canti a volte tradizionali sono lontani dalla sensibilità attuale.

Si riconosce una chiusura nelle nostre organizzazioni dove equilibri, modi di vivere la liturgia non tiene a volte conto della necessità di altri.

La messa non è più un obbligo, si è sganciata dalla tradizione

Prospettive – Ipotesi

Necessità di rendere la messa un momento significativo della vita, che tenga conto dei tempi che sono completamente cambiati.

- Desiderio di non annacquare il contenuto per rivolgersi a tutti i cristiani, anche a chi si è allontanato o non partecipa assiduamente
- Formazione degli adulti per poter entrare nel rito con conoscenza e consapevolezza.
- Favorire la partecipazione dell'assemblea al canto, Proposte di partecipazione al canto con i ritornelli o videoproiettore.
- Preghiere dei fedeli dove i partecipanti alla Messa possano anche sentire questo momento proprio di quell'assemblea
- Nasce l'esigenza di sentire la Liturgia con **senso della comunità un rito che ci unisce**.
- Richiesta di una Messa SEMPLICE dove possa essere comprensibile ciò che accade.
- Necessità di una partecipazione che sia contributo di ciascuno.

EVIDENZIAMO che :

-Abbiamo bisogno di invocare lo Spirito Santo

_vi sono state esperienze di momenti di preghiera legati a situazione di difficoltà in cui si chiede intercezione , salvezza , guarigione che hanno dato molta forza e sono stati molto sentiti dai partecipanti

_Curare le messe e le liturgie dei funerali perché momenti di vicinanza al dolore delle persone .

_Si osserva come siano scarse le occasioni di preghiera dove la comunità si ritrova come momento comunitario e al contempo preghiera personale :

Adorazione Eucaristica con momenti prolungati , anche notturni .

L'adorazione appare un momento di preghiera FORTE anche se apparentemente SEMPLICE